

Prot. n. 19420
Allegati n.

Verona, lì 31 OTT. 2014

Prot. arrivo 19171 in data 28.10.2014

Rif.: Ing. Giampaolo Venturini
e-mail:
giampaolo.venturini@bonificaveronese.it
PEC consorzio@pec.bonificaveronese.it

Spett.le
COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
AREA TECNICA
SETTORE URBANISTICA
Piazza Carlo Alberto 48
37067 VALEGGIO SUL MINCIO (VR)

Spett.le
REGIONE DEL VENETO
Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione bacino idrografico Adige Po
Sezione di Verona
Piazzale Cadorna 2
37126 VERONA (VR)

Oggetto: Comune di Valeggio sul Mincio. Piano degli Interventi 1° fase e 2° fase. Parere di competenza sulla valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della D.G.R.V. 2948/2009. Pratica n. 1012/2014 – C.I.

Con nota prot. 18663 in data 23.10.2014 il Comune di Valeggio sul Mincio ha richiesto a questo Consorzio il parere, ai sensi della D.G.R.V. n. 2948/2009, sulla valutazione di compatibilità idraulica allegata al Piano degli Interventi 1° fase e 2° fase del medesimo comune, a firma del Dott. Ing. Mauro Resenterra.

Il Piano, ai sensi della D.G.R.V. n. 2948/2009 e secondo il principio di invarianza idraulica, prevede per le nuove aree di espansione e trasformazione urbana la realizzazione di sistemi compensativi con volumi di invaso per la laminazione calcolati in previsione di eventi con tempo di ritorno di 50 anni, considerando uno scarico massimo delle acque meteoriche di 10 l/s x ha.

Per n. 33 interventi, in cui le trasformazioni previste non alterano o alterano non significativamente l'esistente regime idraulico, il Dott. Ing. Mauro Resenterra ha prodotto una asseverazione della non necessità di valutazione idraulica.

L'elaborato appare conforme a quanto prescritto dalla suddetta normativa, la valutazione dell'impatto sulla risposta idraulica del territorio delle variazioni urbanistiche e le misure compensative ivi suggerite appaiono adeguate alla natura del territorio medesimo, per cui si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione della valutazione di compatibilità idraulica in oggetto.

Al Comune, considerando il livello generale del Piani d'Intervento (PI), si raccomanda, in fase di approvazione dei Piani Urbanistici di Attuazione (PUA), l'assunzione di specifici progetti esecutivi dei sistemi di compensazione da sottoporre al parere di questo Consorzio.

Tali studi dovranno recepire le disposizioni e le prescrizioni previste nello Studio oggetto del presente parere, con l'eventuale aggiornamento dei sistemi compensativi in base all'effettiva trasformazione del territorio.

Nell'attuale fase si ritengono conformi al principio di invarianza idraulica i parametri calcolati e fissati nello studio di compatibilità, definiti per ogni intervento in:

Intervento	Superficie complessiva	Sistema di compensazione
2 - 1° fase	6.947 mq	403 mc
5 - 1° fase	3.951 mq	230 mc
18 - 1° fase	1.880 mq	122 mc
36 - 1° fase	6.488 mq	377 mc
40 - 1° fase	1.750 mq	102 mc
55 - 1° fase	3.078 mq	179 mc
57- 1° fase	1.955 mq	116 mc
6 - 2° fase	6.390 mq	390 mc
42 - 2° fase	31.956 mq	1.822 mc
53 - 2° fase	3.970 mq	231 mc
54 - 2° fase	1.841 mq	107 mc
62 - 2° fase	1.751 mq	102 mc

I sistemi di compensazione dovranno essere realizzati con modalità e tipologie che permettano una buona integrazione nel paesaggio circostante e la facile manutenzione.

Dovrà essere limitata allo stretto necessario la realizzazione di superfici impermeabili; dovranno inoltre essere previste, nelle aree destinate a parcheggio, le soluzioni più idonee a favorire l'infiltrazione delle acque nel terreno (elementi grigliati, ecc.).

Gli eventuali recapiti delle acque piovane laminate nella rete idraulica superficiale dovranno essere formalmente concessionati dall'Ente competente (Consorzio o Genio Civile).

In fase di progettazione esecutiva dovrà essere verificata la presenza di reti irrigue consorziali interferenti con gli interventi e richieste le necessarie autorizzazioni/concessioni per l'eventuale spostamento e/o adeguamento.

Tutte le opere entro e fuori terra dovranno rispettare le distanze di rispetto dai corsi d'acqua secondo le disposizioni della normativa di polizia idraulica di cui ai RR.DD 368 e 523 del 1904.

Al comune si raccomanda la verifica dei sistemi di smaltimento delle acque al suolo.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE DELL'AREA TERRITORIO AMBIENTE
Ing. Stefano De Pietri